



"GALILEO GALILEI"

GALILEI, Galileo. Dialogo di Galileo Galilei linceo matematico apprendistato delle Scuole di Pisa [...] Dato nel congresso di quattro giornate si discorre sopra i due massimi sistemi del mondo tolemaico, e copernicano, proponendo indeterminatamente le ragioni filosofiche, e naturali tanto per l'una, quanto per l'altra parte. In Firenze, per Gio: Batista Landini, 1632.

VIGANO FA 68 264

Nel Dialogo Galileo rende pubbliche le proprie convinzioni sul moto della Terra e descrive le nuove scoperte relative alla superficie della Luna, ai satelliti di Giove, alle macchie solari e alle maree. Protagonisti del testo - scritto in forma dialogica - sono gli scienziati Salviati e Simplicio, che propongono le ragioni a favore dell'uno o dell'altro dei due massimi sistemi (il tolemaico e il copernicano), e il nobile Sagredo, che interviene chiedendo chiarimenti e contribuendo, con argomenti considerazioni più tecniche. Nonostante l'opprimente ottenuto dalle autorità ecclesiastiche per la stampa del testo, Galileo subì il processo che si concluse con la condanna all'abjurazione e la messa all'indice del Dialogo nel 1634. L'edizione del 1632, dedicata al granduca di Toscana Ferdinando II, reca in anteprima un'incisione di Stefano Della Bella (1610-1664) che raffigura un'incisione di Aristotele, Tolomeo e Copernico. Il testo figurativo è ricco di complessi manufatti, tra i quali:

"ANDREAS CELLARIUS"

ANDREAS CELLARIUS. Harmonia macrocosmica, seu Atlas universalis [...]. Amsterdam, Jan Jansson, 1660.

VIGANO FA 61 178

Questo atlante del Cellarius (1596-1665), matematico e cartografo olandese, concepito come completamento del grande atlante del Mercatore (Gerard Mercator), già proseguito dal cartografo Jansson, fu originariamente pubblicato nel 1660 ed ebbe due successive ristampe nel 1661 e nel 1666. Le astronomiche carte celesti, pur basate su opere precedenti, illustrano il movimento di sole e pianeti e costellazioni, offrono un excursus storico delle diverse teorie del cosmo enunciate da Tolomeo, Copernico e Tycho Brahe, più che nuove intuizioni scientifiche. La bellezza del disco, la profusione di dettagli che le rendono famose collezionisti, le collocano al vertice della cartografia astr

